

**SANITÀ. 7****Via alla legge,  
cure palliative  
più semplici**

Via libera definitivo alla Camera della legge sulle cure palliative e sulle terapie del dolore. Un voto praticamente unanime: 476 voti favorevoli e due astensioni. Il sottosegretario alla Salute Francesca Martini esprime soddisfazione per l'approvazione del ddl e come lei gli esponenti del Pd, che avevano avanzato la proposta di leggi. Regole meno macchinose per l'accesso ai farmaci antidolore e maggiore attenzione alle strutture sul territorio. Sono alcuni dei punti della legge

sulle cure palliative approvata definitivamente alla Camera. Dopo polemiche e rischi di stop, un sì bipartisan fa tirare un sospiro di sollievo a più di 250 mila malati in Italia, fra cui 11 mila bambini. La Camera approva all'unanimità la legge sulle cure palliative e sulle terapie del dolore, un provvedimento che ha rischiato fino all'ultimo di slittare tra accuse reciproche di ostruzionismo. I numeri della votazione finale, 476 a favore e due astensioni, danno il segno di una ritrovata concordia che per due giorni sembrava essere stata persa. La legge permetterà, tra le altre cose, un più facile accesso ai farmaci oppioidi e la creazione di reti di strutture che permettano di somministrare le cure sul territorio. **Giovanni Zaninetta**, presiden-

te della Siep (Società italiana cure palliative) ricordato che in alcune regioni mancano totalmente le reti di hospice. Particolarmente innovativa è anche la parte che riguarda i bambini, che per la prima volta in Europa avranno diritto a queste terapie. In Italia ci sono 11 mila piccoli pazienti che aspettano queste cure. La nuova legge semplifica le prescrizioni dei medicinali per il trattamento dei pazienti affetti da dolore severo. Non sarà così più necessario da parte del medico utilizzare un ricettario speciale, ma il farmacista conserverà copia o fotocopia della ricetta. Alcuni principi cannabinoidi, che sono importanti per malattie come la Sla, vengono inseriti nell'elenco dei farmaci.

